



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 10/05/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 140

Procedura di V.I.A. - Parco eolico in loc. Iambregghi - Comune di Minervino Murge (Ba) - Prop. Murgeolica s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al pro. n. 194 del 08.01.2004 la Murgeolica S.r.l. - Via Estramuele Volta, 2 - Terlizzi (Ba)- ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico denominato Mantiglia in loc. Iambregghi, nel Comune di Minervino Murge (Ba);

con nota prot. n. 407 del 19.01.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Minervino Murge e Provincia di Bari) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il Comune e la Provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

con nota acquisita al prot. n. 949 del 30.01.2004, la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Sole 24 ore" del 31.12.2003 e "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 04.01.2004 e sul B.U.R.P. n. 6 del 15.01.2004.

con nota acquisita al prot. n. 1775 del 20.02.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'impianto proposto. A queste facevano seguito quelle acquisite al prot. n. 1790 del 20.02.2004 dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti;

con nota acquisita al prot. n. 2625 del 12.03.2004 pervenivano anche le osservazioni del Centro Studi TORRE DI NEBBIA, Circolo ARCI - LA LOCOMOTIVA Corato, Partito della Rifondazione Comunista-Corato, TERRE DEL MEDITERRANEO Bari, LIPU Puglia, ITALIA NOSTRA PUGLIA, CE.RI.CA, GRUPPO PUGLIA GROTTI, INU PUGLIA, ARPTRA PUGLIA, OSSERVATORIO PER LA PACE Ruvo, Coordinamento Cittadino Ruvo di Puglia per il Parco dell'Alta Murgia, LEGAMBIENTE Altamura, Comitato per il PARCO DELL'ALTA MURGIA CASSANO;

con nota acquisita al prot. n. 3152 del 25.03.2004 venivano trasmesse le osservazioni del Bruno Leoni

Club;

con nota prot. n. 3497 del 31.03.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;

con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;

con nota acquisita al prot. n. 6677 del 30.06.2004, il Centro Studi Torre di Nebbia chiedeva chiarimenti in merito alla procedura avviata per l'intervento di che trattasi;

con nota prot. n. 6871 del 02.07.2004, il Settore Ecologia forniva i chiarimenti richiesti al Centro Studi Torre di Nebbia e con successiva nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 dava riscontro anche alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio precisando, tra l'altro, di essere in attesa di ricevere da parte delle rispettive Società, degli adeguamenti progettuali alle Linee Guida pubblicate sul BURP n.33 del 18.03.04, motivo per il quale non si era ancora proceduto da parte del COMITATO VIA all'esame di merito dei progetti. Va comunque evidenziato che tutte le osservazioni di volta in volta pervenute (sia quelle nei termini normativamente prescritti che non), sono state tutte portate all'attenzione del predetto Comitato e veniva altresì ribadita la disponibilità dell'Ufficio per ogni chiarimento e/o consultazione in merito;

con nota acquisita al prot. n. 10657 del 22.10.2004, la società istante trasmetteva lo Studio di V.I.A. adeguato alle predette Linee Guida;

premesse che:

1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale coliche sui territori individuati dal Comune stesso;

2. Gli impianti programmati a Minervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT9120007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica: di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia, la quale si avvale del Comitato Reg.le V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;

3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affrontare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale coliche, il Comitato ha ritenuto che per gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC e/o ZPS e/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;

4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04, la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, contenenti

indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di impatto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000;

5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;

6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati, e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D. Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;

Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla Energia Minervino S.p.A, esaminati tutti gli atti progettuali, le integrazioni e tutte le osservazioni pervenute dalle varie associazioni in precedenza descritte, nella seduta dell'11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

La Società Murgeolica risulta aggiudicataria della concessione per la realizzazione di un inseffimento produttivo costituito da impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica. L'intervento viene realizzato su terreni ricadenti nella zona agricola del vigente strumento urbanistico del comune di Minervino ed appartengono a privati con i quali la società ha già stipulato contratti.

Il parco è costituito da:

- 60 aerogeneratori ognuno di potenza pari a 2000 kw
- 14 bine di sezionamento e ricezione
- 3 cabine di smistamento e sezionamento
- 1 sottostazione AT/Mt da ubicare nei pressi del traliccio della rete RTN al AT sito nel comune di Minervino Murge
- rete interna da 20 KV dai singoli aerogeneratori alle cabine di ricezione
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto con trasmissione dati via modem.

La potenza complessiva dell'impianto è di 108 MW

Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V80 2.0MW. Essi saranno disposti a gruppo ed a una distanza di circa 400 m. Le pale della macchina hanno un diametro di 80 m.

Impatto ambientale

1. Occupazione del territorio ed impatto visivo Il terreno effettivamente occupato dalle macchine è pari al 2-3% del territorio dei parchi colici essendo la restante parte richiesta solo per esigenze tecniche di distanza tra gli aerogeneratori.

2. Rumore Già a distanza di 50 m. dall'installazione il rumore risulta sostanzialmente indistinguibile dal rumore di fondo.

3. Perturbazione del campo aerodinamico Tale perturbazione è proporzionale alle distanze tra gli aerogeneratori che nel caso sono state mantenute ad una distanza tale da minimizzare tali disturbi.

4. Interferenze elettromagnetiche sulle telecomunicazioni Le interferenze dipendono dalla distanza tra gli aerogeneratori ed apparecchi riceventi domestici (sufficiente una distanza di qualche decina di metri)

mentre per i trasmettitori-ripetitori televisive e radiofonici è necessaria una distanza di qualche chilometro.

5. Effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi Non risulta alcun danno alla flora tranne che la eliminazione diretta delle specie nel sito di installazione degli aerogeneratori. Per quanto riguarda la fauna sono gli uccelli a subire le maggiori conseguenze di questa installazione. Sembra tuttavia che gli uccelli, come le persone, si adeguino.

6. Gettata massima degli elementi rotanti Il valore di gettata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di una pala del generatore tipo Vestas V80 è stimato al di sotto di 350 m, distanza che rappresenta anche il limite per le strade provinciali e nazionali come previsto dalle Linee Guida della G.R.

7. Geologia dell'area L'area in oggetto è parte dell'altopiano delle Murge e mostra in affioramento calcari dolomitici cretacei ascrivibili a Calcarea di Bari e Calcarea di Altamura. Lungo il margine murgiano occidentale su questo terreno calcareo poggiano calcareniti ed argille di età plio-pleistocenica ascrivibile ai termini della serie dell'Avanfossa Bradanica. Le Murge mostrano una morfologia a gradinata sia sul versante adriatico che su quello rivolto verso la fossa bradanica. L'area in oggetto ricade sull'altopiano che presenta un'altitudine media di 600 m, pendenze minime e forme morbide caratterizzate da ampie doline. La struttura idrografica per quanto sopra è ovviamente povera in superficie. Le aree interessate dall'intervento risultano individuate quali zone di protezione speciale (ZPS) e siti di importanza comunitaria (SIC).

In data 28.09.04 l'azienda ha, inviato alla Regione Puglia uno studio suppletivo per l'adeguamento del progetto alle Linee Guida della Regione. L'azienda deplora il lungo lasso di tempo intercorso per l'approvazione del progetto che contrasta con i tempi previsti dalla normativa regionale, e che concezioni pianificatorie di esasperata tutela paesistico-ambientale risultano ormai del tutto inadeguate e non devono essere in grado di impedire la implementazione degli interessi statali e mondiali di preminente rilievo anche per la tutela della salute come è da considerarsi la costruzione di parchi eolici (sentenza TAR Campania n. 5195 del 07.05.03) e si impegna:

all'avviamento di un programma di monitoraggio coordinato per diverse componenti biotiche dell'ecosistema sotto la responsabilità ed il coordinamento di un'unica istituzione scientifica - pubblica;

per quanto attiene alla componente botanico vegetazionale, l'adozione di programmi di conservazione ex situ per le specie più a rischio d'estinzione ed adozione delle predette specie in aree attualmente utilizzate a coltivo e/o degradate dall'attività estrattiva, di superficie equivalente a quella a pseudo steppa sottratta dalla realizzazione del parco eolico;

per quanto attiene alla componente faunistica, previsioni di azioni di miglioramento ambientale che interessano aree esterne all'impianto in modo da fornire agli uccelli un'alternativa all'utilizzo degli spazi sottratti dal parco eolico (compreso il recupero di cave dimesse) con attuazione di progetti di conservazione specifici per alcune specie prioritarie (falco lanario, falco grillaio) miranti all'aumento delle coppie nidificanti.

Visti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste

per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.le V.I.A. nella riunione del 21.12.04, si è deciso di:

salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;
evitare l'installazioni di torri in zone boscate;
evitare l'installazioni di torri in aree di non coltivo;
Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;

Alla luce di queste ulteriori limitazioni ed evidenziando che:

o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;

o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente, ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura colica riportante almeno le seguenti informazioni:

- (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
- (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

il comitato pertanto decide di dare parere favorevole all'installazione delle seguenti 27 torri sulle 60 previste: nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 20, 23, 24, 25, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 44, 45, 46, 47,48,53,59,60;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'installazione di 27 torri sulle 60

previste per la realizzazione di un parco eolico denominato Mantiglia in loc. Iambregghi, nel Comune di Minervino Murge (Ba), proposto da Murgeolica S.r.l. - Via Estrarnue le Volta, 2 - Terlizzi (Ba) -, contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 20, 23, 24, 25, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 53, 59, 60. Si evidenzia inoltre che:

o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia e pertanto ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Isfituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:

uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;

Stratigrafia geologica dei luoghi;

Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;

Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;

Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);

Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

